

IMPATTO SULL'ECONOMIA Pronto un pacchetto di aiuti per aziende con almeno il 20% di fatturato nei Paesi in guerra

Export in Russia e Ucraina In vista aiuti Ue alle imprese

Boscaini: «Il vino attende risorse per chi ha investito in quei mercati»
Fazioni: «Alle aziende del mobile serve sostegno per nuovi sbocchi»

Valeria Zanetti

●● Per le aziende in affari con Russia, Bielorussia e Ucraina, mercati bloccati da guerra e sanzioni, sono in arrivo aiuti. A breve Bruxelles darà il via libera a un pacchetto di sostegni economici, messi a punto da oltre un mese dal ministero degli Esteri. Previsti finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto (fino al 40% e fino a un massimo di 400 mila euro) per le imprese che hanno realizzato negli ultimi tre anni almeno il 20% del fatturato da esportazioni dirette ai tre mercati dell'Est Europa.

Mercati alternativi Le risorse consentiranno alle attività produttive di non chiudere e di esplorare destinazioni al-

Sono 832 le aziende scaligere che nel 2021 hanno operato in Russia e 403 quelle in Ucraina

ternative. Entrambe le misure attingono agli stanziamenti della legge di Bilancio (che ha incrementato la dotazione del Fondo 394/81 per le Pmi, Piccole e medie imprese di 1,5 miliardi di euro ogni anno, dal 2022 al 2026 e di 150 milioni di euro annui per la sua componente a fondo perduto) e beneficiano delle deroghe al regime ordinario degli aiuti di Stato. Dopo il disco verde della Ue, saranno varate sotto forma di decreto. I sostegni sono attesi in particolare dai comparti della moda, meccanica e agroalimentare.

Nel territorio scaligero In provincia, come evidenzia la pubblicazione della Camera di commercio, «Verona nel Mondo», che riporta i dati aggiornati del commercio estero scaligero nel 2021, a soffrire di più saranno probabilmente le imprese di abbigliamento che l'anno scorso solo in Russia hanno esportato per 62 milioni di euro, le aziende produttrici di macchine per impiego speciale, generale e di apparecchiature per la distribuzione di energia, che sullo stesso mercato hanno realizzato vendite per quasi 60 milioni, le



Sandro Boscaini



Nicolò Fazioni

aziende di mobili e arredamento, a poco meno di 14 milioni e di bevande a 11,7 milioni.

Russia, Bielorussia e Ucraina Se l'export totale con la Federazione ha raggiunto il valore di 232,5 milioni (+2,5% sul 2020) - comunque ben lontano dalla cifra record di 362 milioni conseguita nel 2013, ante sanzioni per annessione della Crimea - quello con l'Ucraina ha superato i 63 milioni di euro (+31,8%), conseguiti soprattutto commercializzando macchinari (20 milioni circa), abbigliamento (9 milioni), bevande (6,3 milioni). Mentre le vendite in Bielorussia hanno sfiorato i 14 mln (+35,5%), con macchinari e bevande in pole position rispettivamente per 7 milioni e 2,2. Sono 832 le im-

prese veronesi che hanno esportato in Russia; 403 in Ucraina.

Il settore vitivinicolo Riusciranno a cogliere le opportunità messe in campo dalla Federazione? «Nessuna impresa vitivinicola locale mi risulta realizzare il 20% del proprio export nei Paesi indicati. Del resto solo il 4% del vino italiano è diretto agli sbocchi interessati da guerra e sanzioni», precisa Sandro Boscaini, presidente della casa vitivinicola Masi Agricola spa. «Ci sono però difficoltà diffuse che limitano gli scambi, a partire dai pagamenti: i buyer devono rifornirsi di valuta occidentale per acquistare le nostre bottiglie. Altri ostacoli sono di natura logistica: raggiungere la Federazione è complesso. Inoltre a

causa della svalutazione del rublo il potere di acquisto sarà sempre più compromesso», ragiona Boscaini. «Anche lo stop al turismo russo, alto spendente, avrà le sue conseguenze su ospitalità, ristorazione e immobiliare. Quindi ben vengano le misure di ristoro messe a fuoco, sperando che possano essere seguite da provvedimenti analoghi anche per le tante imprese che pur non avendo perso il 20% dei loro ricavi da export hanno investito, come ha fatto Masi Agricola, su questi mercati e si ritrovano ad aver seminato nel vuoto», osserva Boscaini.

Il distetto del mobile In attesa dei ristori da subito, le imprese del mobile. «Appena arriverà il decreto lo faremo esaminare dai nostri consulenti perché secondo il nostro osservatorio circa la metà delle aziende del comparto mobile arredo veronesi realizzano almeno il 20% del loro export in Russia ed Ucraina. Temevamo che la soglia venisse alzata, invece fissata a questa percentuale consente ad un numero adeguato di attività di ottenere ristori e di impiegare le risorse nella ricerca di nuovi sbocchi», afferma Nicolò Fazioni, direttore del consorzio Lignum, soggetto giuridico del Distretto del mobile veronese. «Il nostro sforzo ora è traghettare le aziende oltre il mercato russofono, orientandole in particolare verso l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi», conclude Fazioni. ●

REGIONE Fondo gestito da Veneto Sviluppo

Pmi e caro energia La Regione stanziava altri 10 milioni

Prosegue il sostegno avviato nel 2020 con la crisi pandemica

●● I costi energetici si impenano e la Giunta di palazzo Balbi a Venezia corre in soccorso delle imprese locali, incrementando di 10 milioni di euro il fondo straordinario per il microcredito, gestito da Veneto Sviluppo spa, finanziaria della Regione. «Nell'incertezza che continua a condizionare l'economia abbiamo voluto dare un nuovo segnale di sostegno alle nostre attività, aumentando il plafond gestito dalla finanziaria regionale», evidenzia l'assessore allo Sviluppo economico e all'energia, Roberto Marcato.

Il fondo era stato creato nel 2020 per aiutare le aziende in difficoltà nell'emergenza pandemica. «Fino a oggi le imprese hanno risposto con favore all'iniziativa, che ora amplia la platea dei destinatari», sottolinea Marcato. «Alla luce dell'esponenziale aumento dei costi energetici, soprattutto da inizio anno», ricorda l'assessore, «ci è sembrato opportuno intervenire sulla cifra disponibile. Vorrei sottolineare che dall'anno scorso,

abbiamo messo a disposizione, complessivamente, 80 milioni di euro».

L'ultimo aggiustamento, per altri 10 milioni era stato approvato a fine 2021. Non appena intravista l'uscita dalle difficoltà del Covid 19, per le imprese si è profilata infatti la nuova emergenza del caro energia, che ha spinto le bollette a livelli mai raggiunti. «La misura è "a costo zero"», sottolinea Marcato, riferendosi alle imprese, «in quanto al finanziamento agevolato è associato un contributo a fondo perduto per la completa copertura dei costi di istruttoria e di gestione della pratica di finanziamento». «Ci siamo impegnati a rendere meno burocratiche le procedure per facilitare gli imprenditori e, ancora una volta, con questo provvedimento, garantiamo concretamente la vicinanza a chi con il proprio lavoro crea occupazione», sottolinea.

Dai dati del monitoraggio di Veneto Sviluppo emergeva a fine anno che la linea di intervento attivata dalla Regione a luglio 2020, già a fine novembre 2021 registrava forte riscontro: risultava infatti utilizzato quasi il 95% dello stanziamento disponibile, con 1.444 domande ammesse all'agevolazione, per un controvalore in termini di risorse regionali impegnate pari a euro 56,5 milioni. ● Va.Za.

Roberto Marcato: «Dall'anno scorso sono stati messi a disposizione 80 milioni per le imprese locali»

FORMAZIONE Iniziativa realizzata in collaborazione tra Regione, Its Red Academy e Esev-Cpt

Al via il corso per manager che gestiranno grandi opere

Già aperte le pre-iscrizioni mentre le selezioni si svolgeranno a luglio

●● Forma supertecnici specializzati nella gestione di cantieri e appalti per grandi opere infrastrutturali. Parte a Verona a settembre, per la prima volta in Italia. È stato realizzato in collaborazione tra Regione, Its Red Academy, Esev-Cpt (Ente scuola edile veronese - Centro paritetico territoriale) e sistema locale delle costruzioni. È il nuovo corso che formerà ingegneri manager, cioè professionisti in grado di seguire e gestire grandi cantieri dal punto di vista normativo, delle tecnologie e dei nuovi materiali impiegati, come la Tav (Treno ad alta velocità), le opere delle Olimpiadi o del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza).

Al corso biennale potranno accedere diplomati che frequenteranno 1.800 ore di formazione, di cui 600 di stage in imprese e studi di progettazione. Le altre 1.200 ore si svolgeranno in parte in aula e, per il 30%, a distanza. La sede è l'Esev - Cpt in via Gio-

vanni Zeviani, 8 a Verona. È già possibile pre-iscriversi, compilando la scheda al link www.itsred.it. Le selezioni saranno a luglio.

A presentare l'iniziativa ieri Elena Donazzan, assessore regionale a Istruzione, Formazione e Lavoro, Marco Perizzolo e Cristiano Perale, presidenti Esev - Cpt e Its Red Academy, Carlo Trestini, a capo di Ance Verona, Massimiliano Finotti, presidente Finotti Group, una delle aziende partner del corso. «Il corso formerà», afferma Perale, «tecnici con competenze tecniche, giuridiche e amministrative proprie di un appalto pubblico che deve essere monitorato in ogni suo ambito, compreso quello della sostenibilità». C'è particolare bisogno di queste figure professionali, «visto l'elevato tasso di innovazione di macchinari e materiali», sottolinea Perizzolo. L'alta formazione di Its Red permette di ottenere un diploma statale di 5° livello europeo.



Marco Perizzolo, Cristiano Perale e Carlo Trestini

«L'inserimento di queste figure» dichiara Trestini, «permetterà alle imprese di essere competitive in un mercato che chiede qualità, qualificazione e professionalità. Il biennio darà accesso al mondo del lavoro ai professionisti che si diplomeranno come ingegneri manager e rappresenterà una grande opportunità anche a chi vuole riqualificarsi. Non a caso è un percorso condiviso da imprenditori e sindacati, anche

a livello nazionale». Tra i moduli formativi, costruzioni sostenibili, impiantistica elettrica e termoidraulica, risparmio energetico ed energie alternative; direzione lavori (documentazione, progettazione esecutiva e logistica); programmazione e controllo degli stati di avanzamento; aerofotogrammetria, rilievi topografici con drone e rilevamento geologico, legislazione urbanistica e sicurezza in cantiere. ● Va.Za.

BREVI

CONFESERCENTI Corso abilitante per poter aprire pubblici esercizi o attività alimentari

Confesercenti Verona informa che sono aperte le iscrizioni per il secondo corso abilitante Sab, somministrazione e vendita di alimenti e bevande (ex REC). Il corso serale, rivolto a chi vuole aprire pubblico esercizio o attività alimentare, 50% in presenza e al 50% online da giovedì 12 maggio. I posti sono limitati a 20 partecipanti. Per iscriversi è possibile telefonare allo 045 8624011, Ufficio Formazione, o scrivere a formazione@confesercenti-verona.it.

COLDIRETTI E CONSORZI Stasera a San Bonifacio analisi a quattro voci sull'agricoltura veronese

Il punto a quattro voci sulla situazione agricola veronese: Coldiretti, attraverso l'ufficio di zona di Soave, questa sera alle 20 in sala Barbarani a San Bonifacio pone il tema con Helga Fazio, direttore Consorzio di bonifica Alta pianura veneta, Albino Armani (presidente Consorzio Doc delle Venezie e Michele Marani, direttore Consorzio difesa Covid. Moderatore Alex Vantini, presidente di Coldiretti Verona. P.D.C.

Bollettino agrometeorologico

OGGI	DOMANI	SABATO
PREVISIONE PER OGGI	LA TENDENZA	
<ul style="list-style-type: none"> ■ In prevalenza molto nuvoloso o coperto, salvo parziali schiarite al mattino sui settori più settentrionali. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Fino al mattino in prevalenza molto nuvoloso, nel corso del pomeriggio nuvolosità più irregolare. 	
PRECIPITAZIONI	PRECIPITAZIONI	
<ul style="list-style-type: none"> ■ Fino al mattino assenti o il più possibile prime precipitazioni sulla pianura. Probabilità medio-alta 50-75%. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Probabilità alta 75-100% 	
TEMPERATURE	SABATO	
<ul style="list-style-type: none"> ■ Minime senza notevoli variazioni; massime in calo o stazionarie in pianura 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Instabilità con cielo irregolarmente nuvoloso al mattino con ampie schiarite in pianura 	

SETTORE ORTICOLO

Radichio: Sui radichii primaverili dopo avere rimosso il TNT, possibilmente verso sera in base alle condizioni climatiche, effettuare una leggera frastura o sarchiatura, sull'interfilza apportando una prima concimazione azotata con NITRATO di CALCIO per le aziende in convenzionale o concime organico ad alto contenuto di AZOTO per le aziende biologiche. Ricoprire successivamente con TNT per garantire un buon accrescimento delle piante viste le attuali condizioni climatiche. Considerando che ad oggi non sono autorizzati prodotti diserbanti per applicazione in post emergenza delle infestanti, la minima lavorazione elimina tutte quelle infestanti non controllate con i diserbanti di pre o non autorizzate nel biologico. Al momento non sono necessari interventi fitosanitari.

Zucchini in ambiente protetto e semiprotetto: Considerando l'andamento climatico e lo scarso vigore delle piante, tutti i frutti che si presentano di un colore verde intenso,

pezzatura ridotta e deforme, vanno eliminati per dare vigoria alla pianta e alimentare i frutti commerciali. Non si riscontrano avversità fungine o infestazioni da insetti. Cavolfiori e Cavolo Cappuccio: In queste colture si notano piante sofferenti da carenza idrica; pertanto si consiglia di effettuare irrigazioni più ravvicinate visto il periodo molto estivo. Il problema è meno presente nelle colture coperte con TNT in quanto garantisce una maggiore umidità della pianta e riduce l'effetto del vento. I fenomeni sopra descritti potrebbero nel tempo portare alla presenza di Necrosi fogliari.

SERVIZIO INTEGRATO
Settore Fitosanitario
045 8676919 fitosanitari@regione.veneto.it
fitosanitari@cae.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
Unità operativa meteorologia
Ufficio agrometeorologia e meteorologia ambientale
045 899281; 45.cmi.agromet@pa.veneto.it

appav